

FRANCIA:

l'attuale situazione a due anni dalla riforma del sistema di asilo



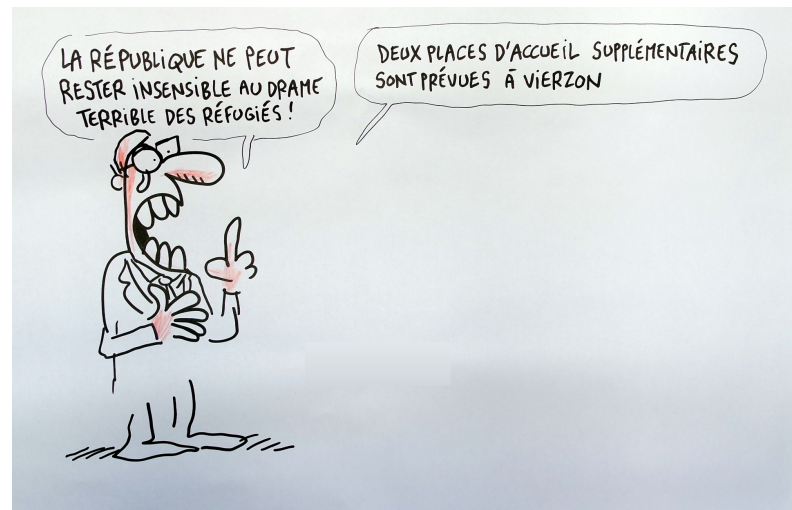
Il sistema di accoglienza

© Yakana



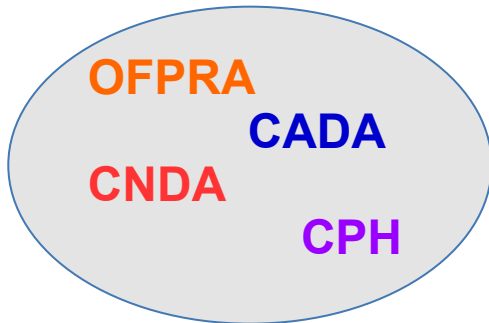
La riforma e la procedura di asilo

E la gestione



dell'emergenza

Un situazione relativamente stabile ma in un contesto di forte evoluzione e di risposte emergenziali



E ancora....

CEAS

CPA

CESA

CHUM

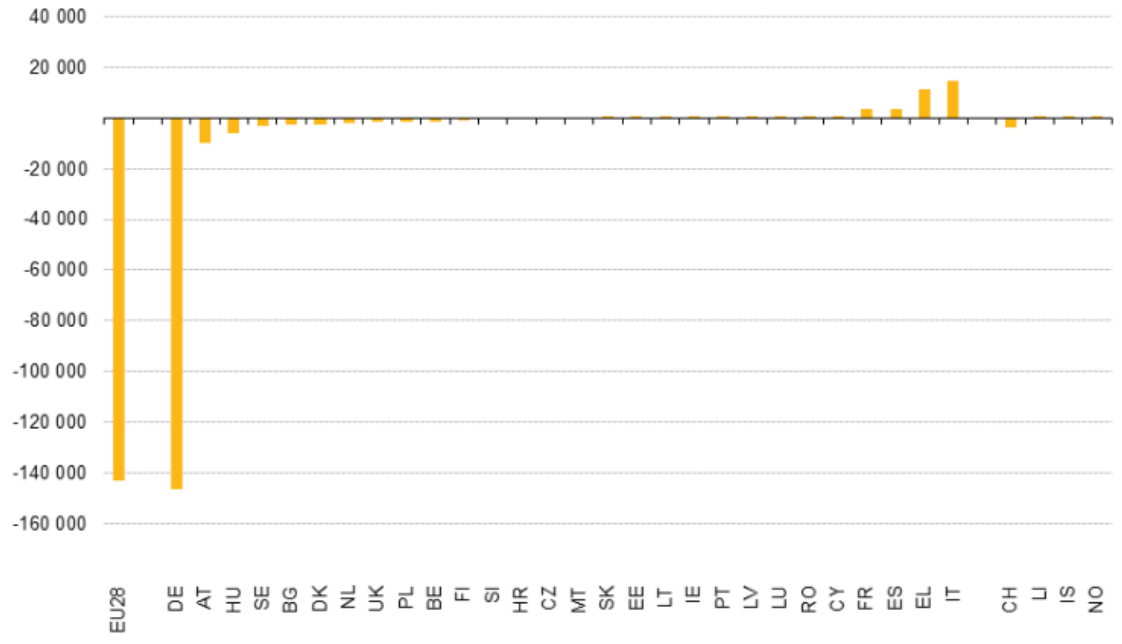


Domande di asilo*

2016	63 935
2015	59 335 <i>(6% del totale UE)</i>
2014	45 454
2013	45 925
2012	41 254
2011	40 464
2010	36 931

Un numero storico di domande di asilo registrate nel 2016

E le prime tendenze del 2017 ?

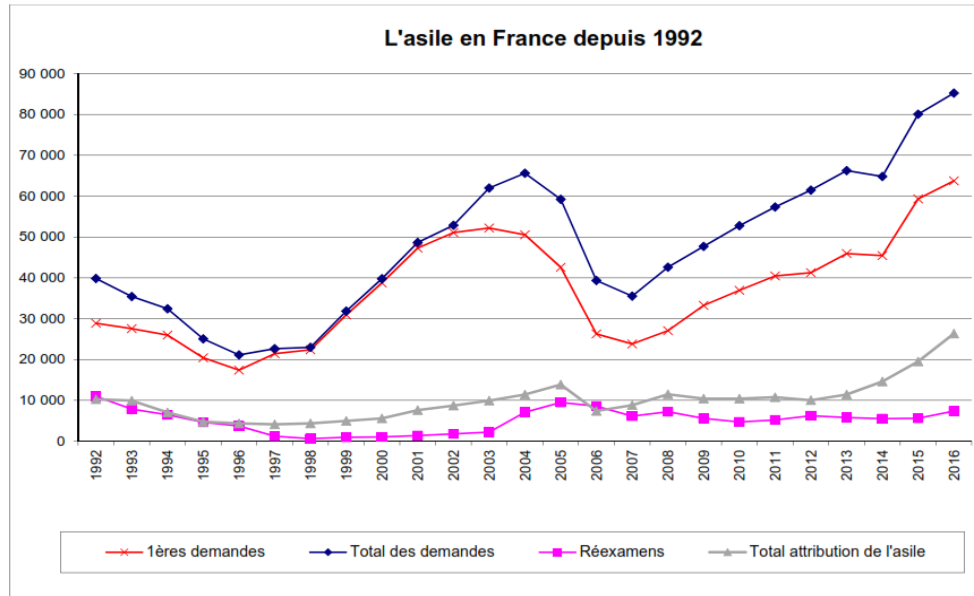


Data for Austria are not available for March 2017

Figure 4: First time asylum applicants, absolute change between Q1 2016 and Q1 2017 - Source: Eurostat (migrasyappctzm), see country codes

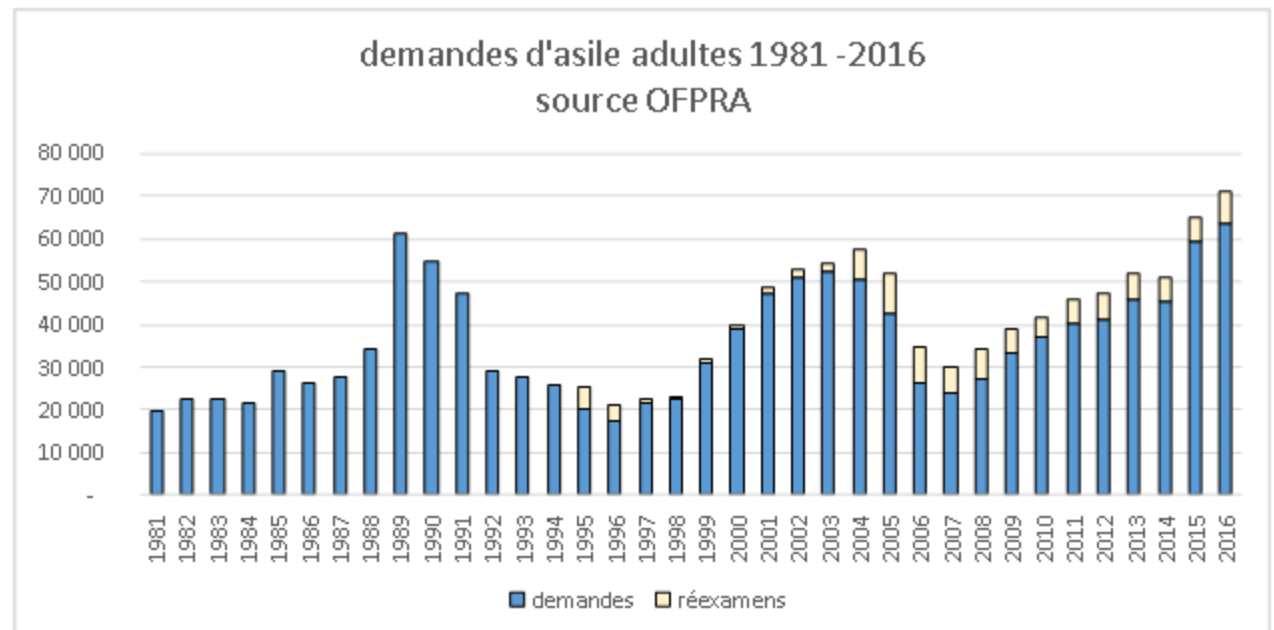
* Solo prime domande di asilo e esclusi i minori accompagnati

Evoluzione delle domande di asilo in Francia

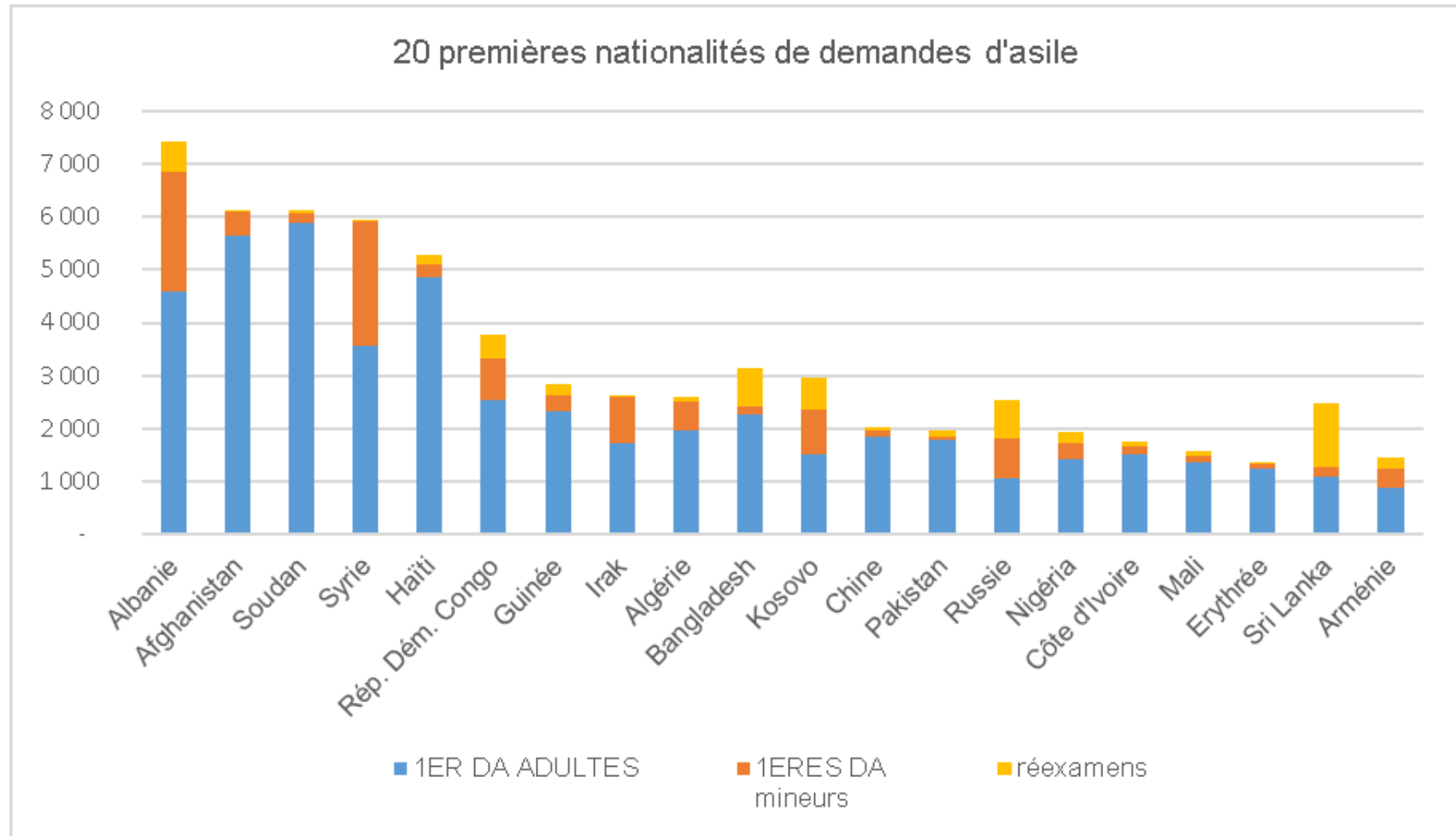


Secondo i dati Eurostat, la Francia ha accolto il 6,3% circa del totale dei richiedenti asilo registrati nei paesi UE nel 2016.

Nel primo quadrimestre 2017, secondo gli ultimi dati Eurostat, la Francia ha accolto circa il 13 % dei richiedenti asilo in UE dopo Germania (30 %) e Italia (22%).



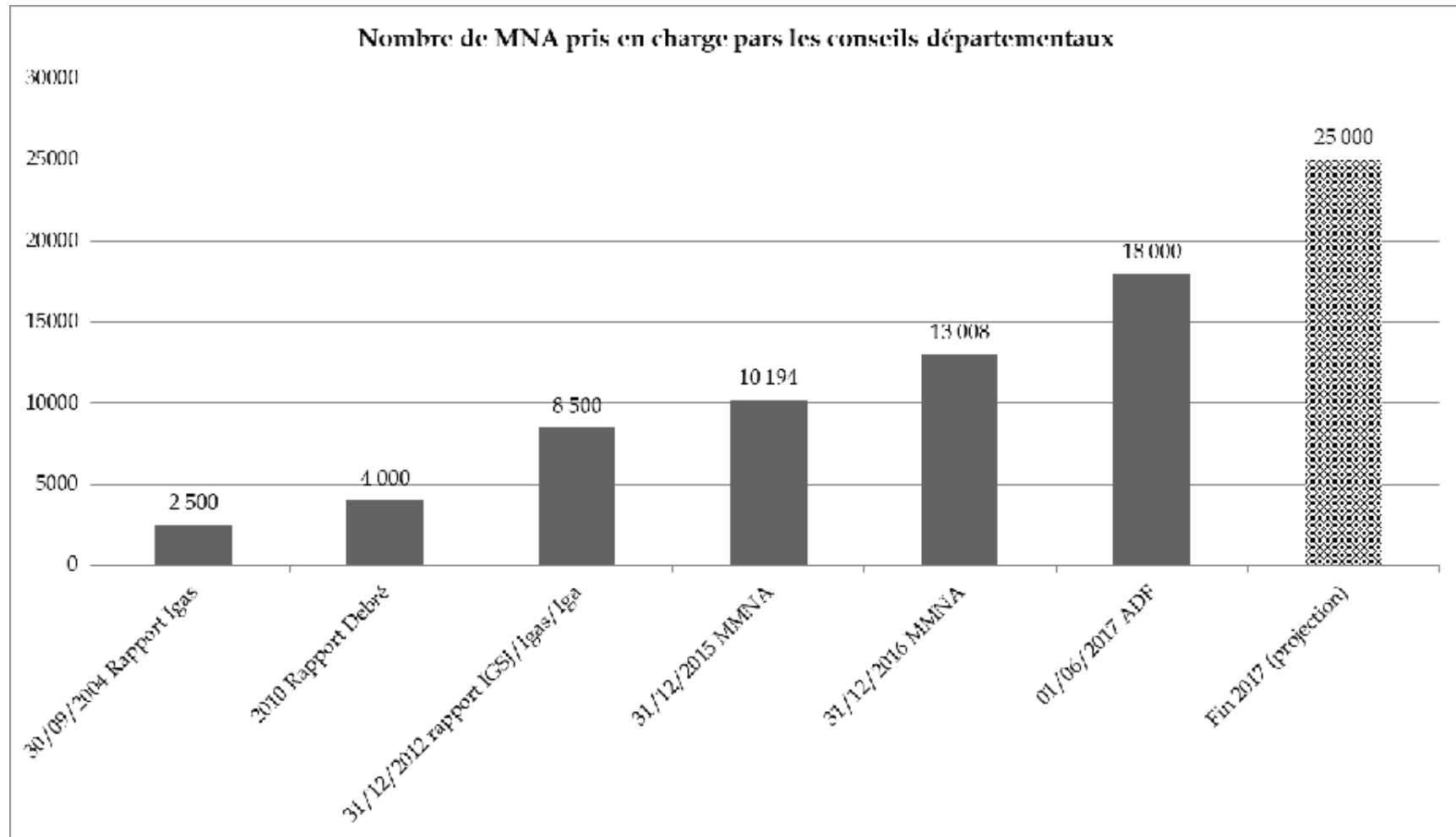
Le principali nazionalità dei richiedenti asilo in Francia



OFPRA 2017

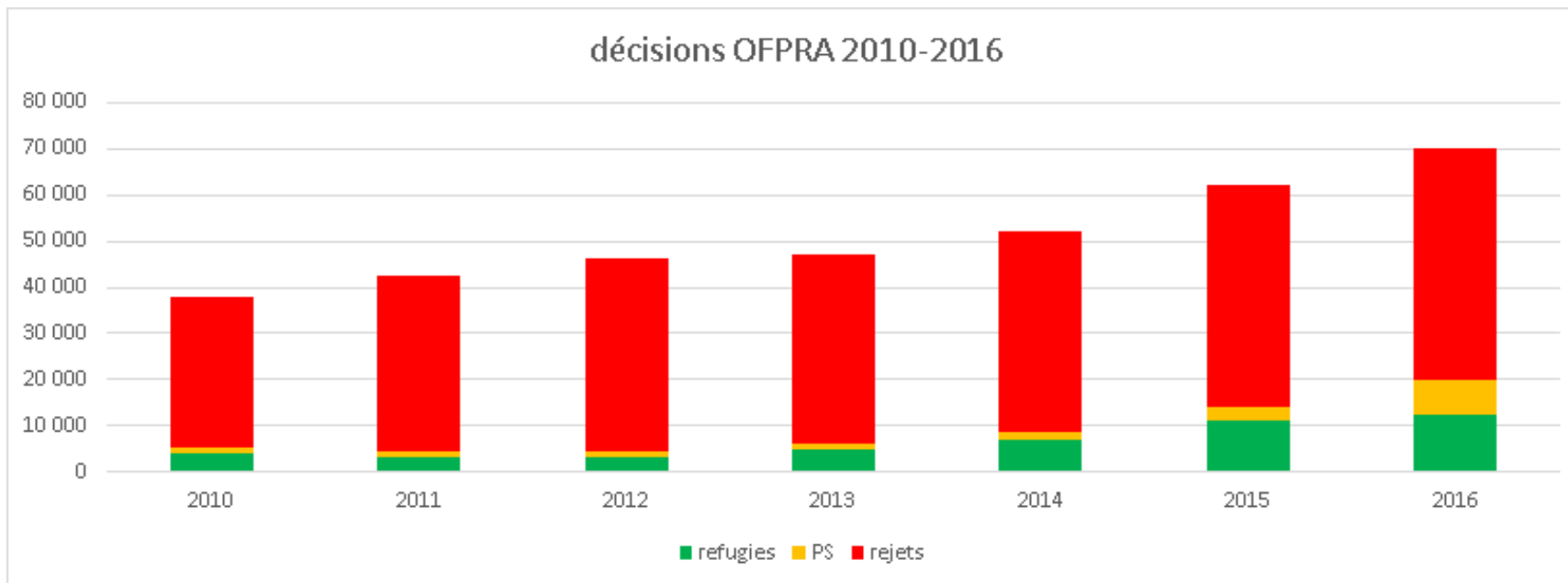
Minori non accompagnati

Se il numero dei minori non accompagnati è in continua crescita negli ultimi anni, le domande di asilo dei MNA registrate nel 2016 sono solo 475, circa il 3 % del totale.



Decisioni positive

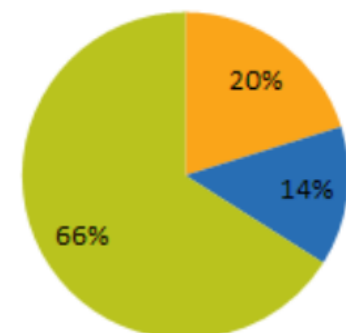
La Francia è uno degli Stati dell'UE con il più basso numero di decisioni positive, sia in prima sia in seconda istanza. Se **nel 2015** la media europea di decisioni positive in prima istanza è del 49%, **in Francia è del 31,5%** (in lieve aumento rispetto al 2014). Nel 2016 il tasso di accordo positivo in prima istanza é di circa il 30% e il tasso globale (OFPRA+CNDA) è del 38%.



France (23 245 decisions)

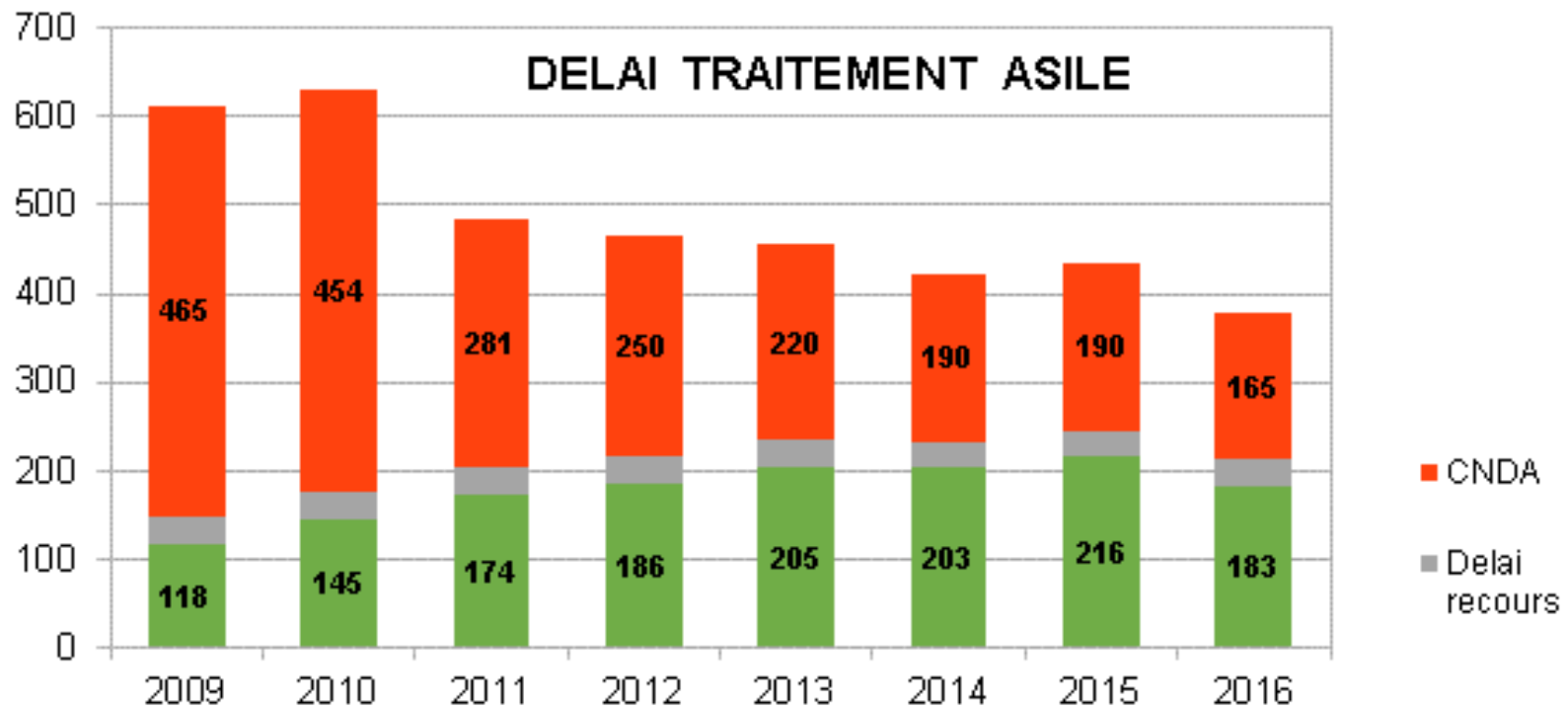
Il tasso di ricorso alla CNDA dopo la decisione negativa dell'OFPRA è di circa l'81 % nel 2016.

Attenzione: i dati non riguardano la protezione umanitaria



Eurostat 2017- primo quadrimestre

Tempi medi della procedura



I tempi medi della procedura in prima istanza (OFPRA) sono di 183 giorni nel 2016. Per quanto riguarda la CNDA (ricorso) i tempi medi sono di 165 giorni. Nel 2016 la durata media di tutta la procedura (OFPRA+ CNDA) è stata di circa 14 mesi.

La procedura d'asilo (in breve)

Lista dei paesi sicuri (ultimo aggiornamento 9 ottobre 2015)

La decisione di inserire un paese nella lista dei paesi sicuri è presa dal Consiglio di amministrazione dell'OFPRA. Le associazioni possono fare ricorso davanti alla giustizia amministrativa per chiedere di annullare la decisione e ritirare un paese dalla lista dei paesi sicuri.

Albania; Armenia; Benin; Bosnia-Erzegovina; Capo-Verde

Georgia; Ghana; India; Kosovo; Macedonia; Mauritius

Moldavia; Mongolia; Montenegro; Senegal; Serbia

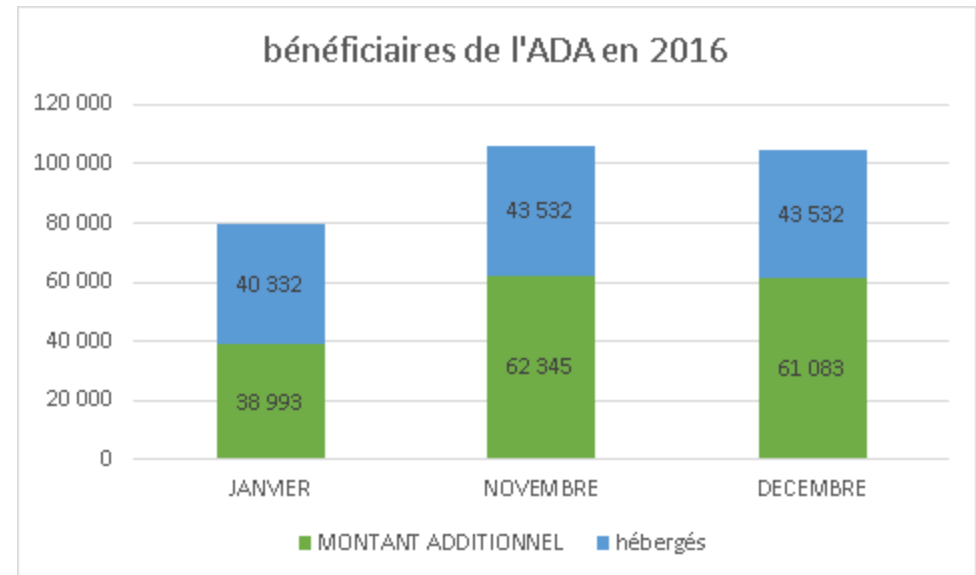
La procedura d'asilo (in breve): Il sussidio per richiedenti asilo (ADA)

Stima del calcolo del sussidio:

Montants ADA par composition familiale

Composition familiale	Montant journalier	Composition familiale	Montant journalier
1 personne	6,80 €	6 personnes	23,80 €
2 personnes	10,20 €	7 personnes	27,20 €
3 personnes	13,60 €	8 personnes	30,60 €
4 personnes	17,00 €	9 personnes	34,00 €
5 personnes	20,40 €	10 personnes	37,40 €

Un montant journalier additionnel de 4,2 € est versé à chaque demandeur d'asile adulte ayant accepté l'offre de prise en charge et auquel aucune place d'hébergement dédié n'a pu être proposée.



- Per le persone che non possono beneficiare di un posto di accoglienza per mancanza di disponibilità nei centri, si devono aggiungere al calcolo del sussidio circa 5,10 euro al giorno.

Il sistema di accoglienza

RETE D'ACCOGLIENZA	Dati al 01/01/2015	Obiettivi di evoluzione fino al 2017
CADA	25.723 posti	40.352 posti
ALTRO (HUDA, ATSA.....)	24.111 posti	20.512 posti
Totale	49.834 posti	60.864 posti

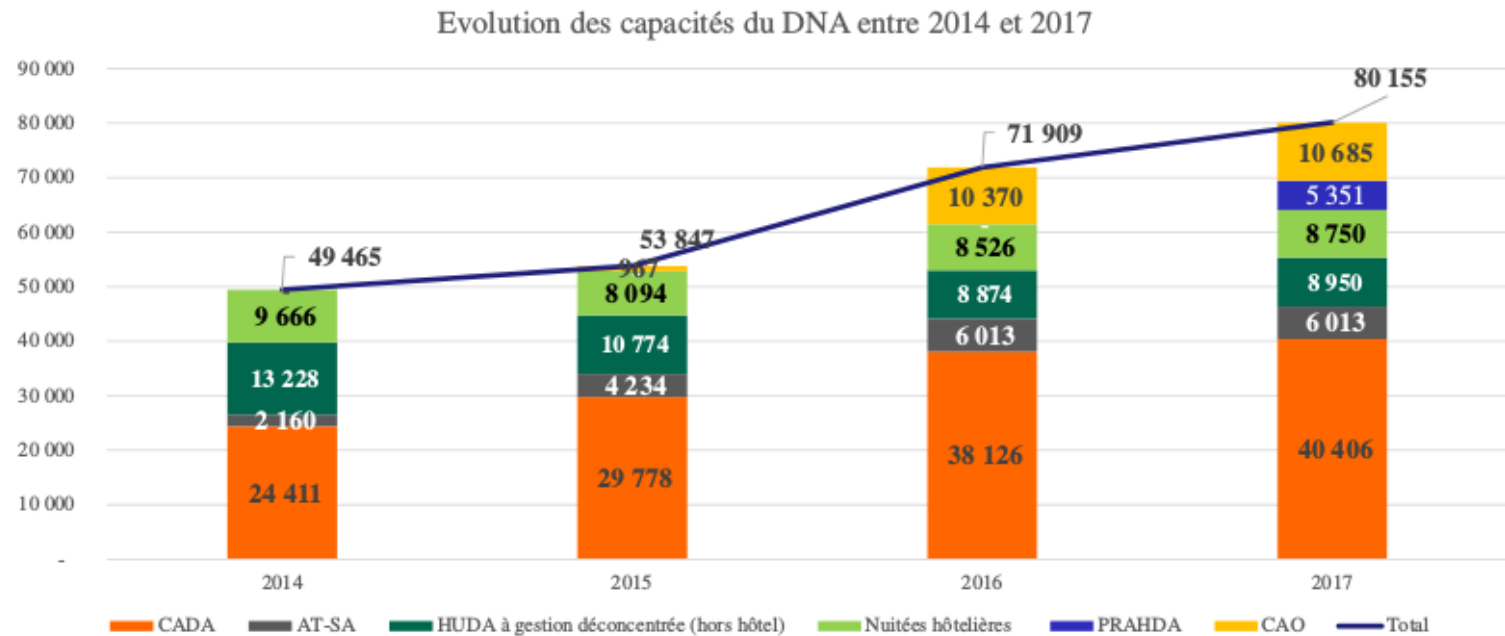
Dal 2014 si assiste a un graduale aumento dei posti attraverso l'emaneazione di bandi. L'obiettivo è di aumentare il numero dei posti in CADA entro il 2017, diminuendo contemporaneamente le altre tipologie di posti di accoglienza (HUDA, ATSA, Hotel....)

MA

Impatto negativo su standard di accoglienza nei CADA (es. numero di operatori per richiedenti, costo medio accoglienza)

Il sistema di accoglienza

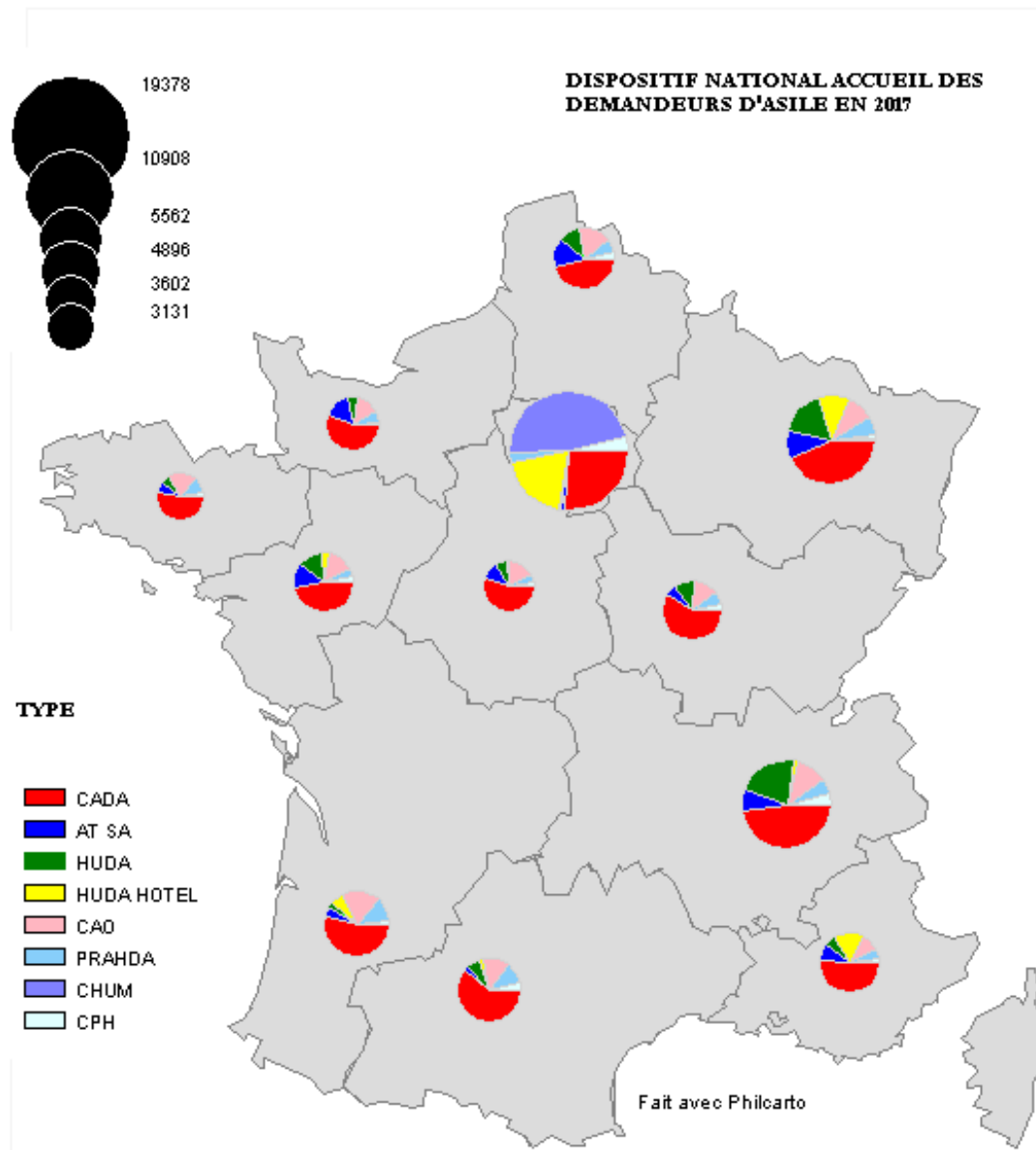
3/ L'évolution du nombre de places de CADA et d'HUDA (dont hôtel) en France métropolitaine



Secondo il Ministero degli Interni, solo il 53 % circa dei richiedenti asilo è stato accolto in un centro nel 2016.

Il sistema di accoglienza: ripartizione geografica

Sempre secondi i dati del Ministero degli Interni, al primo luglio 2017, il dispositivo nazionale di accoglienza (DNA) contava 38.561 posti in CADA. Per quanto riguarda la ripartizione geografica, molti di questi CADA si trovano nelle regioni Ile- de-France, Auvergne-Rhône-Alpes e Grand Est.



E dopo il riconoscimento della protezione internazionale?

■ Part des sorties vers CHRS ■ Part des sorties vers le logement
■ Part des sorties vers les CPH ■ Autre

In due anni i posti in CPH sono raddoppiati (da 1083 a 2207 posti)

Dalla creazione della piattaforma nazionale per l'alloggio dei rifugiati, più di 4000 persone hanno potuto beneficiare delle soluzioni alloggiative proposte da questo progetto. Nell'ottobre del 2016, è stato firmato dallo Stato e altri attori istituzionali e associativi un altro protocollo nazionale specifico per l'alloggio dei giovani rifugiati di meno 25 anni.

« Répondre à la crise des migrants, respecter les droits, faire respecter le droit »

Plateforme nationale pour le logement des réfugiés

Mode d'emploi à destination des structures d'hébergement de demandeurs d'asile

Groupement d'intérêt public
HABITAT ET INTERVENTIONS SOCIALES
pour les mal-logés et les sans-droit

janvier 2016

www.dihal.gouv.fr

Président de la République
Emmanuel Macron
Premier ministre
Jean Castex
ministère du Logement et de l'Habitat durable

Applicazione del Regolamento Dublino

Un numero record di « Dublinati »

Se già il 2015 era stato caratterizzato da un aumento importante del numero di persone in procedura « Dublino », nel 2016 i « dublinati » rappresentano ormai un quarto dei richiedenti asilo (piu di 1800 persone).

...E un inasprimento della procedura

2015 : 525 trasferimenti effettivi su 12.000 richieste di presa in carico dello Stato francese.

2016 : inasprimento in seguito all'istruzione ministeriale del 19 luglio

Esplosione delle richieste di prese in carico (25.963) e dei trasferimenti effettivi (1.293) nel 2016.

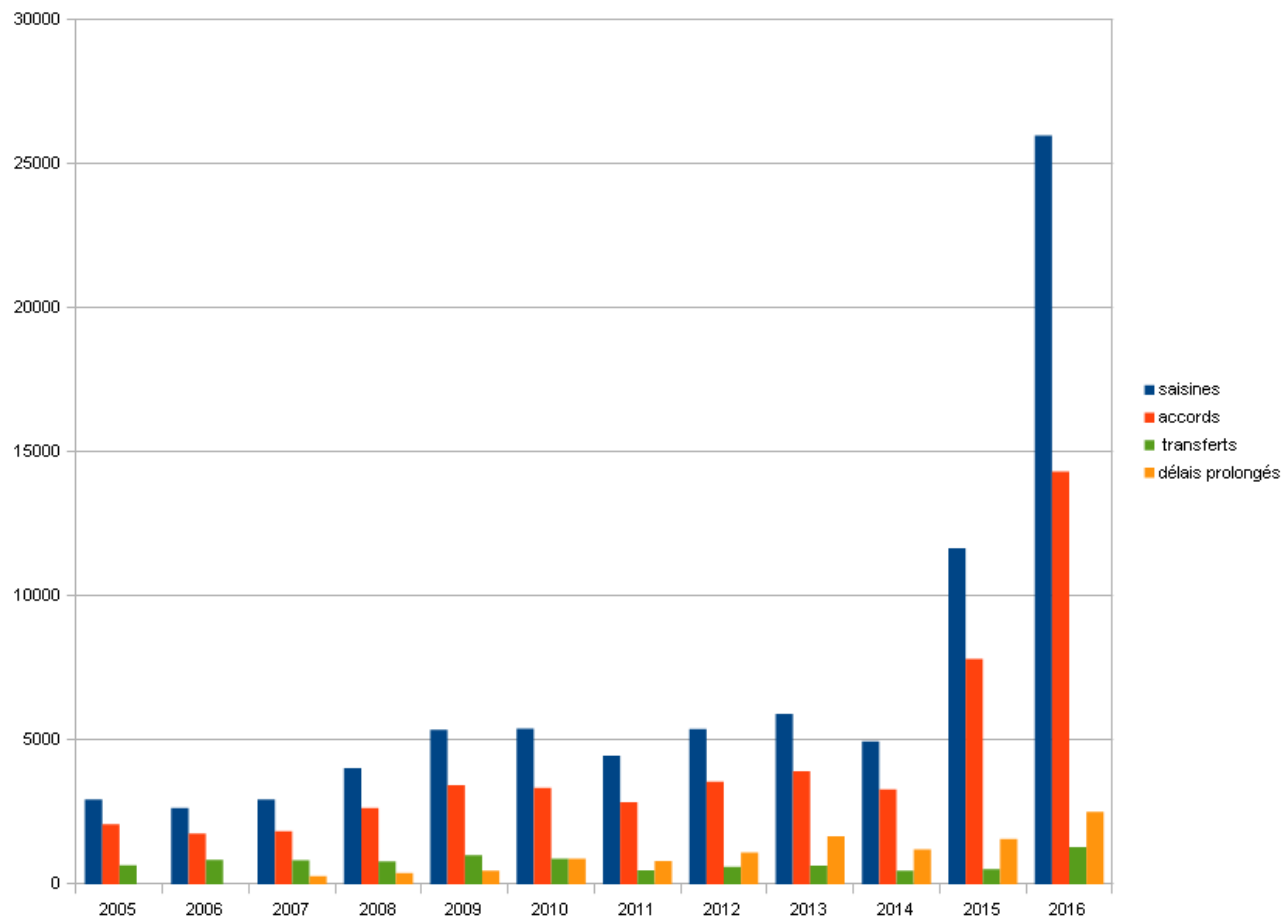
Tasso di accordo in seguito alle richieste di prese in carico : 53 %. Il numero dei trasferimenti effettuati è quasi raddoppiato in un anno, ma solo il 9 % delle decisioni di accordo degli Stati è stato attuato con un trasferimento effettivo.

E' l'Italia che ha dato il maggior numero di risposte positive alle domande di riprese in carico inoltrate dalla Francia (piu di 4.000), seguita dalla Germania (3.705), dalla Spagna (903) e dalla Polonia.

Per quanto riguarda invece il numero dei trasferimenti effettivi :

- Germania- 522 trasferimenti effettuati

PROCEDURE DUBLIN 2005-2016



Relocation- Resettlement

ENTRETIENS OFPRA A L'ETRANGER source RA OFPRA 2016

Fait avec Philcarto



L'OFPRA ha effettuato 3.310 interviste all'estero per il piano europeo di reocation e resettlement.

Resettlement

1.965 persone « resettled » su un totale di 2,375 :

Turchia: 926

Giordania: 539;

Iraq: 8;

Altri: 128

Relocation

Dalla Grecia : 3948 persone già « relocated » su 12599

Dall'Italia : 330 persone già « relocated » su 7115

La Commissione europea ha recentemente invitato la Francia ad accelerare le procedure di trasferimento

totale 4278 persone su 19714

dei richiedenti asilo in applicazione del piano europeo. In totale solo il 15% di trasferimenti effettuati (fonte: 15esimo rapporto sulla relocation e il resettlement della Commissione UE del 6 settembre 2017)

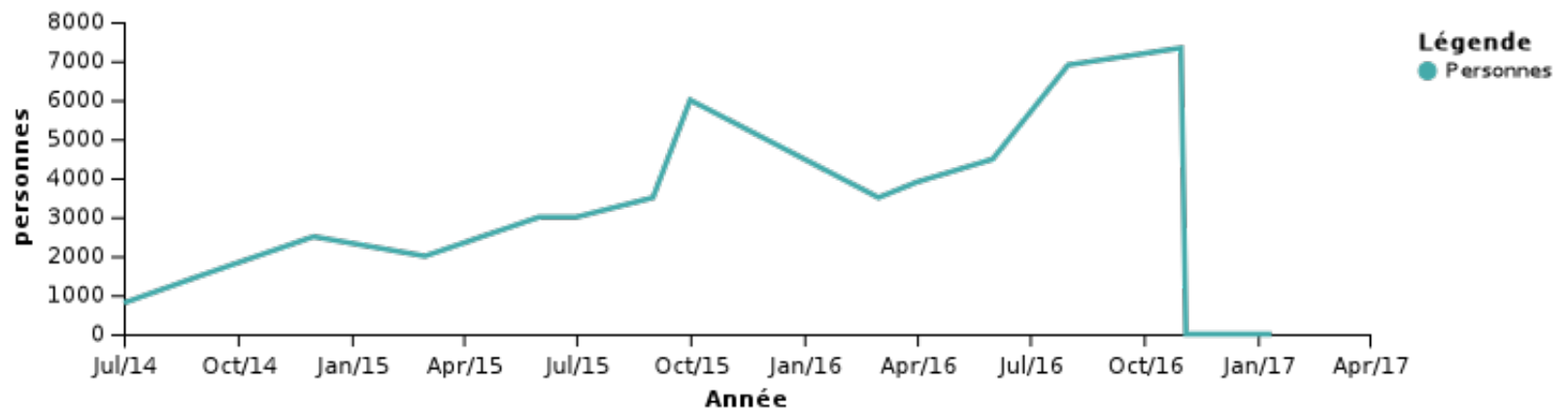
è stato effettuato dalla Francia.

I campi di Calais



La "jungle" di Calais, 16 août 2016 afp.com/PHILIPPE HUGUEN

Lo sgombero del « campo » di Calais di fine ottobre 2016 ha riguardato più di 7338 persone.



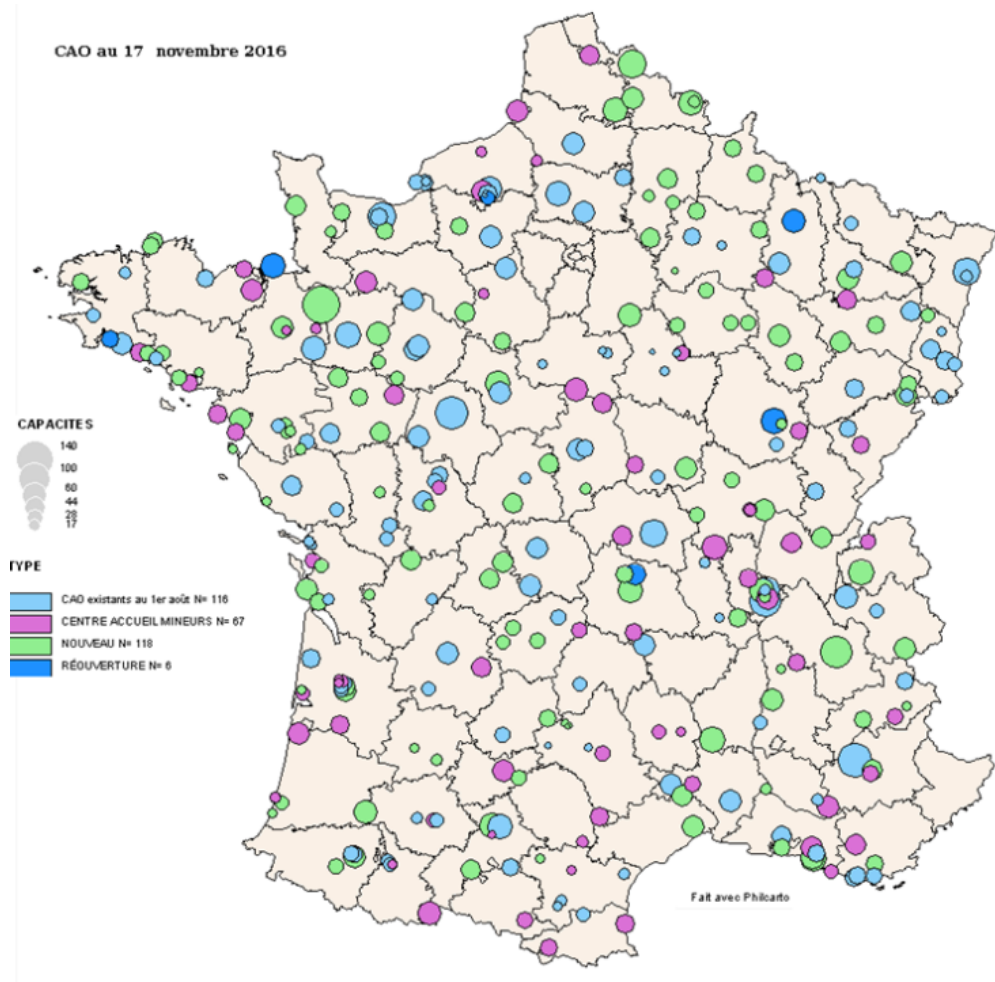
Il campo umanitario di Grand-Synthe



Il primo campo umanitario in Francia è stato aperto a Grand-Synthe nel marzo del 2016 da Medici senza frontiere per accogliere circa 2500 persone. Il costo totale della costruzione del campo è stata di 3,5 milioni di euro, in gran parte finanziato da Medici senza frontiere (2,6 milioni di euro).

Il campo è stato interamente distrutto da un incendio nella notte tra il 10 e l'11 aprile 2017.

CAO- dall'emergenza all'istituzionalizzazione



Secondo l'OFII, 5.253 persone sono state evacuate da Calais tra il 24 ottobre e il 4 novembre 2016. Tra le persone presenti (7.153 persone), 4.494 erano richiedenti asilo di cui 2.440 « dublinati ».

Piu di 10.000 posti di CAO sono stati aperti in totale. Tra novembre 2016 e gennaio 2017, si stima che piu di 1.700 persone siano passate da uno di questi centri.

Carta dei CAO- (Cimade- novembre 2016).

CAOMIE

Durante le operazioni di sgombero del campo di Calais di ottobre 2016, anche 932 minori sono stati presi in carico dallo Stato e orientati verso strutture di accoglienza (CAOMIE) create ad hoc per gestire questa emergenza.

Circa 73 CAOMIE circa sono stati aperti in tutta la Francia metropolitana da novembre 2016 a marzo 2017 (circa 2000 posti).

I CAOMIE sono stati creati a seguito di una circolare del 1 novembre 2016.



In applicazione di accordi tra lo stato francese e l' Home Office del Regno Unito, circa 500 minori sono stati trasferiti effettivamente in questo paese, in seguito dello sgombero del campo di Calais.

Secondo l'ultima stima fatta dal Ministero, sui circa 1920 minori accolti nei CAOMIE (di cui 151 ragazze) alla chiusura dei CAOMIE in aprile 2017 :

- 515 trasferiti nel Regno Unito o in Irlanda;
- 194 orientanti verso le strutture di accoglienza della protezione dell'infanzia ;
- 709 sono fuggiti ;
- 333 sono stati dichiarati maggiorenni.

La situazione a Parigi

Métro La Chapelle- 1^{er} juin 2015



A Parigi, dalla primavera del 2015, con l'arrivo di molti richiedenti asilo si sono creati molti « campi » informali per le strade della città.

La risposta dei poteri pubblici è stata dettata dall'emergenza, alternando soluzioni repressive a misure emergenziali di accoglienza umanitaria.



Venerdì mattina 18 agosto 2017, 2.459 persone- tra cui 60 donne e 23 minori- sono state evacuate dai « campi » informali nel quartiere di La Chapelle a Parigi. Si tratta della 35esima espulsione in due anni.

Il campo umanitario di Parigi (CPA- centre de premier accueil)

Nel novembre del 2016, il comune di Parigi ha deciso di aprire un « campo umanitario » di una capacità di circa 400 posti per ospitare richiedenti asilo e rispondere così all'emergenza delle espulsioni e dei « campi » informali per le strade della città. Un altro centro nella città di Ivry (accanto a Parigi) è stato aperto per ospitare le famiglie di richiedenti asilo. Per gestire questo flusso di richiedenti asilo - che possono in media rimanere in questo centro meno di una settimana- è stato creato un CEAS (centro di valutazione della situazione amministrativa) nella Prefettura di Parigi e circa 7.500 posti in un nuovo dispositivo di prima accoglienza nella regione parigina (CHUM).



Molte associazioni criticano le condizioni di accoglienza in questo centro e la creazione di un sistema parallelo di controllo e accoglienza. Viene criticata soprattutto la dimensione repressiva di questa soluzione.

Mercoledì 21 aprile 2017, le associazioni hanno criticato l'uso di gas lacrimogeni contro i migranti che aspettavano l'apertura del campo umanitario.

La situazione alla frontiera italo-francese



Dei migranti ai bordi di una strada nella valle della Roya, vicino a Ventimiglia, alla frontiera franco-italiana, l'8 agosto 2017.

AFP/Marco Bertollo

Già 16 persone sono morte dal 2016 cercando di attraversare la frontiera tra Italia e Francia.

A queste morti, devono essere purtroppo aggiunti altri 6 migranti deceduti, e altri due feriti, dal 2016 ad oggi, per folgorazione dentro alle cabine elettriche dei treni regionali tra Ventimiglia e Cannes.

Il prefetto della provincia delle Alpi Marittime (Nizza) è stato recentemente condannato due volte (31 marzo e 4 settembre 2017) per violazione del diritto di asilo e, più precisamente, per espulsioni sommarie di richiedenti asilo alla frontiera italiana a cui è stato impedito di registrare la loro domanda di asilo.

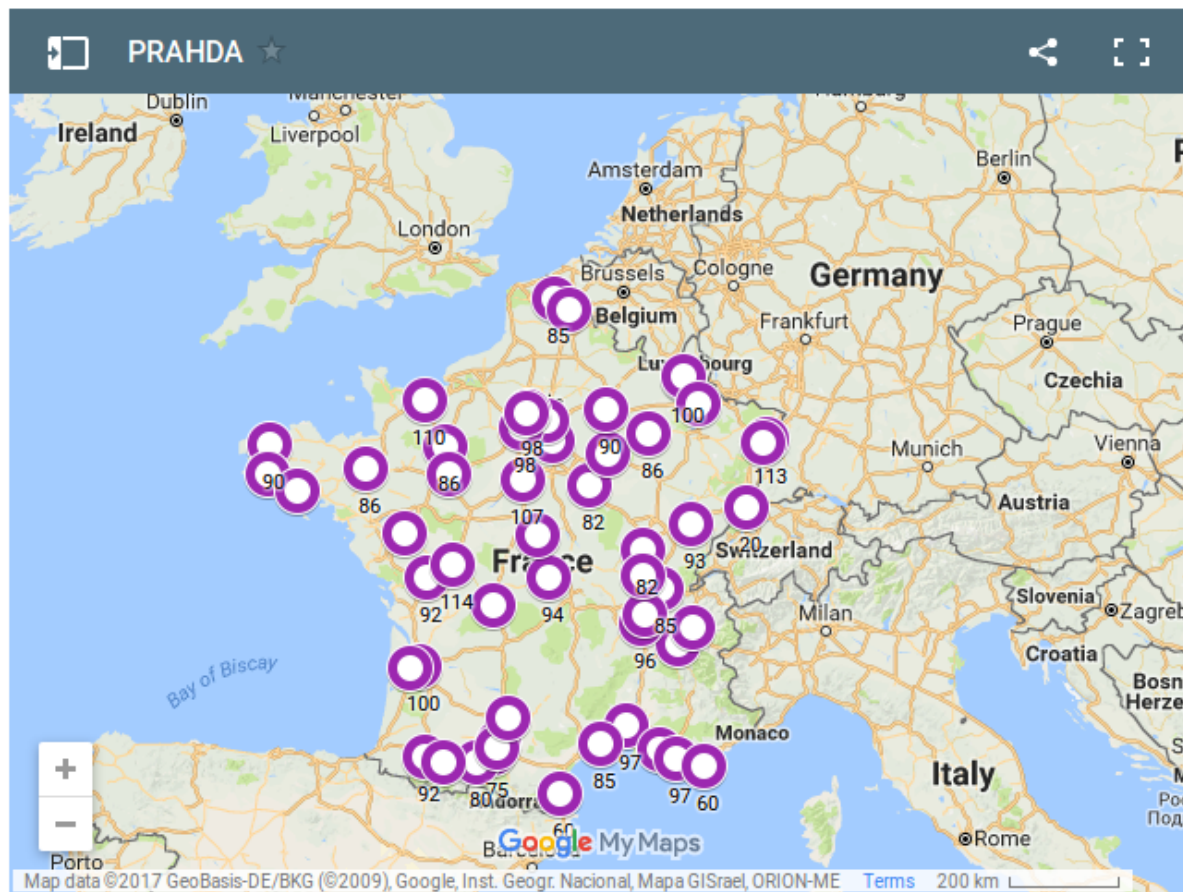
L'UNICEF ha condannato numerose volte (es : comunicato stampa del 13 dicembre 2016) le espulsioni collettive sistematiche dei minori non accompagnati da parte della polizia di frontiera francese.

DPAR e PRAHDA: verso un ulteriore inasprimento della procedura

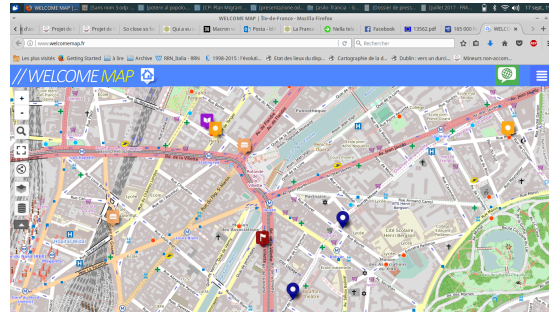
Con una procedura di gara di appalto lanciata nel settembre del 2016, il Ministero degli Interni ha affidato ad ADOMA la costruzione di 5.351 posti in un nuovo dispositivo chiamato PRAHDA. In questi centri, che hanno cominciato ad aprire le loro porte nell'estate 2017, sono accolti essenzialmente dei richiedenti asilo, delle persone espulse dai « campi informali », dei « dublinati », dei richiedenti asilo a cui è stata diniegata la domanda di protezione internazionale.

In questi centri, è possibile che le persone siano sottoposte a misure di riduzione della libertà.

Ancora una nuova tipologia di dispositivo : i PRAHDA



I collettivi e le iniziative cittadine



L'Auberge des Migrants

Pour la dignité et la défense des droits des migrants du Calais

Aide matérielle
Accompagnement
Défense des droits

Bando del Ministero du Logement (degli alloggi)
[l'appel à projet « Hébergement citoyen des réfugiés »](#)

...ma un aumento delle persone incriminate
per il « delitto di solidarietà »

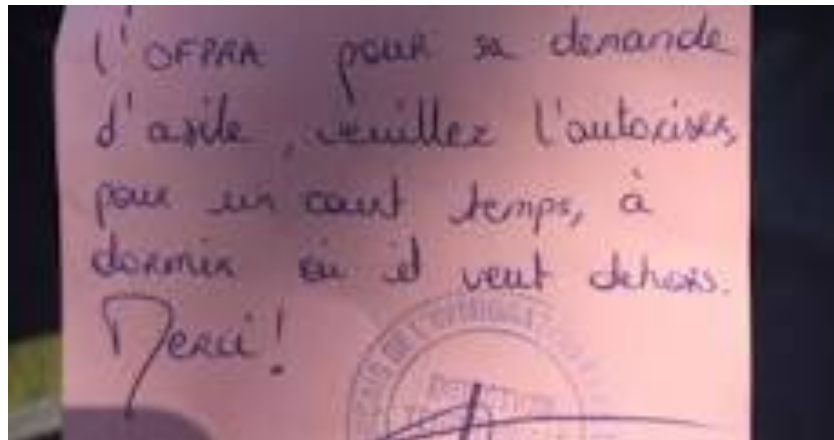


Ancora un altro “Plan Migrant” e l’ennesima riforma dell’asilo?

Il primo « Plan Migrant » fu adottato a seguito degli accordi dell’Unione dell’estate del 2015, e prevedeva l’accoglienza, fino a fine 2017, di 30.700 rifugiati.

Il nuovo governo ha appena annunciato un secondo « Plan Migrant » con la creazione di 7.500 posti in CADA e di 5.000 posti in CPH entro il 2019.

Inoltre il Presidente della Repubblica ha annunciato il 12 luglio 2017 di voler presentare al Parlamento una nuova riforma dell’asilo, con gli obiettivi :



velocizzare ulteriormente la procedura di asilo

.garantire una migliore accoglienza dei richiedenti asilo e dei beneficiari di protezione internazionale

**Verso quale evoluzione del modello di accoglienza ? E
quali conseguenze sul ruolo e le missioni
dell'operatore sociale ?**

your text

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !